

ATTO AGGIUNTIVO

all'Accordo firmato il 24/12/2013 tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Campania per l'approvazione dei piani di cui all'articolo 16, comma 5, del decreto legge 83 del 22 giugno 2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

IL GIORNO.....

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA

ED IL COMMISSARIO AD ACTA EX ART. 16 C. 5 DECRETO LEGGE N. 83/12 NELLA PERSONA DI.....

PREMESSO CHE

- l'art. 16, comma 5, della Legge 7 agosto 2012, n. 134 di conversione del Decreto legge 22 giugno 2012 , n. 83, attribuisce al Commissario ad Acta, nominato ai sensi dell'art. 14, comma 22, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate regionali, recate dal piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 marzo 2012, funzioni di ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario, di elaborazione di un piano di rientro dal disavanzo accertato e di un piano dei pagamenti, da sottoporre all'approvazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze. Il piano di rientro dovrà individuare gli interventi necessari al perseguimento delle finalità sopra indicate e all'equilibrio economico delle suddette società, nonché le necessarie azioni di riorganizzazione, riqualificazione o potenziamento del sistema di mobilità regionale su ferro. Nelle more della predisposizione dei piani ed al fine di garantire la continuità dell'erogazione dei servizi di trasporto pubblico regionale nel rispetto della normativa vigente e con le risorse disponibili allo scopo a carico del bilancio regionale, il Commissario adotta ogni atto necessario ad assicurare lo svolgimento della gestione del servizio;
- con decreto del 9 novembre 2012 il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha nominato il Commissario ad Acta con funzione di provvedere all'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione ed al riordino delle società partecipate regionali, recate dal piano di stabilizzazione finanziaria, anche ai sensi dell'art. 16, comma 5, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;
- in data 16/11/2012 si è insediato il nominato Commissario ad Acta;
- il Commissario ad Acta per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate regionali, nell'espletamento delle funzioni rimessegli dalla legge, ha elaborato i piani di cui al menzionato art. 16 della Legge 7 agosto 2012, n. 134 di conversione del Decreto legge 22 giugno 2012 , n. 83;
- in data 24.12.2013, è stato sottoscritto l'Accordo tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Presidente della Regione Campania per l'approvazione dei piani di cui al comma 5 dell'art. 16 della Legge 7 agosto 2012, n. 134 di conversione del Decreto legge 22 giugno 2012 , n. 83, reg. alla Corte dei Conti il 26.02.14 (reg. n. 1 al n. 1211);
- con Delibera di Giunta n. 130 del 02.05.2014 la Regione Campania ha provveduto alla ratifica dell'Accordo;
- l'art. 2 comma 4 dell'Accordo del 24/12/2013 dispone quanto segue: *"il Commissario e la Regione Campania si impegnano a sottoscrivere, entro sei mesi dall'approvazione del presente Accordo, sentiti i Ministeri competenti, un atto aggiuntivo volto a definire, in base anche alle risultanze definitive sulle risorse disponibili per il TPL, misure puntuali necessarie ad assicurare l'equilibrio del piano a decorrere dal 2016 da attuarsi mediante l'individuazione di ulteriori azioni di efficientamento e razionalizzazione dei servizi, l'incremento dei ricavi derivanti dalle tariffe applicate al servizio, l'integrazione del corrispettivo da parte della Regione Campania"*;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

- con nota prot. n. 008/E del 07.02.2014, acquisita al protocollo regionale col n. 103081 del 12.02.14, EAV, per il tramite del Commissario ad Acta, ha prodotto il documento denominato **“Proposta di rimodulazione dei servizi EAV ex D.L. N. 151/2013”**;
- con proprio Decreto n. 15/E del 24.02.2014 il Commissario ad Acta ha invitato la Regione Campania e l'Amministratore Unico dell'EAV a sottoscrivere un Contratto di Servizio valido fino al 2019 per l'attuazione del 1° SCENARIO EAV nell'ambito della Proposta di Rimodulazione a fronte di un corrispettivo di € 152.000.000,00 oltre IVA e dell'aliquota aggiuntiva, autorizzata dal MEF per il solo triennio 2013-2015, pari a € 15.000.000,00 oltre IVA per anno;
- con il medesimo Decreto il Commissario ad Acta ha invitato la Regione Campania e l'Amministratore Unico dell'EAV a sottoscrivere un addendum al predetto Contratto di Servizio per l'attuazione, nell'eventualità di disporre di un'ulteriore provvista regionale di almeno 3 milioni di euro oltre IVA su base annua, del **2° SCENARIO EAV**, in alternativa al 1° scenario, che prevede una produzione complessiva annua di 6.272.302 treni*km, volto a rispondere a motivate istanze delle comunità locali attraverso la reintroduzione di alcuni servizi ferroviari maggiormente graditi al territorio in luogo dei servizi automobilistici di supporto;
- con successive note prot. n. 26/E del 24.03.14 (prot. regionale n. 230358 del 01.04.14) e 177/E del 16/10/2014 il Commissario ad Acta ha dato esito alle richieste di chiarimento da parte della Regione Campania in ordine alla congruità dei costi;
- in particolare, nel Decreto n. 15/E e nella nota 26/E, di cui sopra, sono esplicitati i costi aziendali dell'EAV, che, al netto del costo per il servizio di supporto bus, ammontano a € 210.600.000 (2° Scenario) e, a regime, si riducono, con l'attuazione delle azioni di efficientamento previste, a € 197.600.000;
- con nota prot. n. 177/E del 16/10/2014, il Commissario ad Acta ha ribadito che il costo aziendale netto ammonterà, a regime, a 197.600.000,00 euro, di cui € 87.472.000,00 per la gestione dell'Infrastruttura, che, ai sensi del D. Lgs. n. 188/2003, art. 15, comma 1, dovrà essere coperto interamente dal Contratto di Servizio;
- con nota prot. n. 150/E del 04/08/2015, il Commissario ad Acta ha formalizzato alla Regione Campania la prima bozza d'atto aggiuntivo al citato Accordo del 24.12.2013 con preghiera di acquisire dalla stessa eventuali proposte integrative e migliorative;
- nel corso dell'istruttoria e con il confronto tra le parti sono stati individuati taluni correttivi allo scenario di servizi individuato dal Commissario;
- nel frattempo con nota RU 8101 del 18/11/2015 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sollecitava il Commissario ad Acta e la Regione Campania alla formalizzazione del presente Atto aggiuntivo;
- con nota prot. n. 180/E del 30/11/2015, il Commissario ad Acta ha formalizzato alla Regione Campania una seconda bozza d'atto aggiuntivo, revisionata rispetto alla precedente versione, per tener conto delle modifiche discusse nell'ambito delle numerose riunioni intercorse del Gruppo di lavoro misto Regione - EAV - ACaM e, in particolare, in quella del 24/11/2015 le cui risultanze sono state riportate in apposito verbale;
- con nota prot. n. 2016.0033214 del 18/01/2016, la Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania, nel fare seguito alle ulteriori riunioni del Gruppo di lavoro misto Regione – EAV - ACaM, ha rappresentato che obiettivo dell'Amministrazione Regionale è evitare ogni depotenziamento dei servizi ferroviari gestiti dalla soc. regionale Ente Autonomo Volturno invitando il Commissario ad Acta a revisionare il testo dell'Atto aggiuntivo ai sensi dell'art. 2 del citato Accordo del 24.12.2013, nonché gli atti tecnici ad esso allegati, per renderli conformi alla menzionata indicazione; ha altresì riferito, con la medesima nota, che è in corso di predisposizione una Delibera di Giunta

Regionale programmatica per appostare le necessarie risorse finanziarie atte a consentire l'integrale svolgimento dei servizi EAV;

- con nota prot. n. 7/E del 27/01/2016, il Commissario ad Acta, nel riscontrare la nota prot. n. 2016.0033214 del 18/01/2016 della Regione Campania, ha invitato il Coordinatore del Tavolo Tecnico TPL Campania presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad indire una riunione per valutare le proposte della Regione Campania; nel contempo, con successiva nota prot. n. 20/E del 08/03/2016, ha recepito le modifiche richieste, che si sostanziano nelle seguenti azioni correttive:
- apertura parziale al servizio viaggiatori della tratta Pomigliano - Acerra (dalle 7,30 alle 15) con servizio nelle stazioni di Alfa Lancia 2, Alfa Lancia 4 e Acerra;
- apertura al servizio viaggiatori delle stazioni lungo la tratta Napoli - S.Giorgio via CDN e precisamente Botteghelle, Argine Palasport, Villa Visconti e Bartolo Longo;
- apertura estiva al servizio viaggiatori, limitata ai mesi di luglio e agosto, della tratta Torregaveta – Licola con servizio nelle stazioni di Marina di Licola, Cuma e Lido Fusaro;
- riattivazione delle corse serali da Piedimonte a Caserta nonché riattivazione di tutte le corse ferroviarie da Napoli a Caserta a servizio della direttrice Piedimonte Matese - Napoli ivi comprese quelle serali;

addivenendo alla redazione del programma di cui all'Allegato I al presente Atto con la precisazione che il nuovo Scenario comporterà un incremento del corrispettivo del Contratto di Servizio, rispetto ai 152 M€ oltre IVA, di circa 4,5 milioni di euro oltre IVA;

- con la medesima nota prot. n. 20/E del 08/03/2016, il Commissario ad Acta ha manifestato alla Regione Campania che secondo l'EAV sarebbe auspicabile, in considerazione delle carenze più volte manifestate, di potenziare il presenziamento di almeno n. 30 stazioni ferroviarie nell'ambito della rete EAV, con doppi o tripli turni di personale da dedicare a ciascun impianto, per la cui attuazione operativa è stimato un costo pari a circa 4,0 milioni di euro oltre IVA, quest'ultimo anche a copertura dei costi del personale della Divisione Trasporto Automobilistico che non verrebbe trasferito ad altri operatori al fine di svolgere le predette funzioni di presenziamento;
- in sede di Tavolo tecnico congiunto MIT – MEF – Commissario – Regione Campania del 18 Marzo 2016 è stato illustrato l'iter in argomento;
- con D. G. R. n. 106 del 22 Marzo 2016 sono state dettate disposizioni per la copertura finanziaria dei servizi di TPL, tra i quali anche quelli di cui all'Allegato I del presente Atto ed è stato previsto, tra l'altro, che gli Uffici, nell'assumere obbligazioni con esercenti pubblici servizi sulla base degli importi complessivi di cui alle Tabelle A, B, C della medesima Delibera (pari ad € 156,5 M, iva esclusa, per i servizi ferroviari EAV) dovranno prevedere espressa clausola di riserva che consenta, anche in corso di anno, la revisione dei programmi di esercizio e dei relativi corrispettivi fino ad un limite massimo del 20% del corrispettivo annuo previsto, senza che ciò comporti variazioni dei corrispettivi chilometrici unitari e/o qualsivoglia ulteriore onere economico in capo all'Amministrazione;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- il materiale rotabile oggi disponibile è costituito da un numero di treni insufficiente a garantire il completo svolgimento del previsto programma di esercizio e, quindi, solo dopo la disponibilità dei primi treni sottoposti allo specifico intervento migliorativo (revamping), che avverrà secondo i cronoprogrammi allegati, si avrà un adeguato numero di rotabili per assicurare il completo svolgimento del programma di esercizio. All'uopo l'EAV ha anche trasmesso nota prot. n. 160014 del 30/10/2015 con la quale ha chiesto conferma delle disponibilità finanziarie per le attività di revamping;

- il meccanismo di calcolo del corrispettivo adottato dal Commissario ad acta con gli atti sopra menzionati è basato sulla individuazione delle voci del costo di produzione ed è coerente con la metodologia prevista dalla Delibera Autorità Regolazione dei Trasporti n. 49/15 (misura 13 – prospetto 4);

CONSIDERATO CHE

- con Delibera di Giunta Regionale n. 611 del 19/10/2012 è stata prevista per le aziende rientranti del sistema UnicoCampania l'introduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2013, di nuovi TDV integrati aziendali (biglietto orario, abbonamento mensile, abbonamento annuale) a tariffa ridotta rispetto alle tariffe corrispondenti applicate dal Consorzio Unico Campania;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 26/03/2013 è stata prevista la facoltà per le aziende rientranti nel Consorzio UnicoCampania, tra cui EAV, di adottare ulteriori TDV integrati aziendali (biglietto corsa semplice, biglietto giornaliero, week end giornaliero, biglietto settimanale) a tariffa ridotta rispetto alle tariffe corrispondenti applicate dal Consorzio Unico Campania;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 128 del 30/04/2014, pubblicata sul BURC n. 47, la Regione Campania ha approvato il nuovo sistema tariffario regionale descritto nel documento "Nuova struttura tariffaria regionale" allegato e parte costituente della stessa e fissando la validità dei TDV previsti ed elencati a decorrere dal 1° settembre 2014;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 360 del 08/08/2014 ha stabilito di differire il termine previsto dalla D.G.R. n. 128/2014 per l'entrata in vigore del nuovo sistema tariffario al 1/1/2015 al fine di consentire entro e non oltre tale termine i necessari adeguamenti tecnologici ed organizzativi per l'applicazione delle nuove tariffe

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- con nota prot. n. 64148 del 25/07/2013 il Commissario ad Acta è stato autorizzato dal MEF ad utilizzare, per il triennio 2013-2015, parte delle risorse destinate al Piano di Rientro per un ammontare complessivo di € 15.000.000,00 all'anno per l'incremento del corrispettivo del Contratto di Servizio e che tale integrazione commissariale non sarà più consentita a partire dal 1° gennaio 2016;

PRESO ATTO CHE

- nel frattempo il servizio ferroviario a decorrere dal 01/04/2013 si sta svolgendo per effetto dei Decreti Dirigenziali n. 113 del 25-07-2013, n. 120 del 26-07-2013, n. 39 del 28-11-2013, n. 220 del 23-12-2013, n. 91 del 31-03-2014, n. 207 del 26-06-2014, n. 291 del 29-10-2014, n. 355 del 22-12-2014, n. 90 del 23-04-2015, n. 197 del 21.09.15, n. 253 del 21-12-2015 con cui sono stati imposti all'EAV gli obblighi di servizio pubblico ai sensi dell'art. 5, comma 5 del Regolamento (CE) n. 1370/07;
- sono pendenti tra la Regione Campania e la soc. EAV s.r.l. - in proprio o nella qualità di successore universale delle società *illo tempore* esercenti il servizio di TPL su ferro, poi incorporate all'esito di fusione - varie controversie giudiziarie ed extra giudiziarie, occasionate dallo svolgimento del servizio pubblico di trasporto;

PRESO ATTO INOLTRE CHE

- che la rete ferroviaria regionale si estende per 289,490 km su n. 11 linee così distinte:
 - n. 6 LINEE VESUVIANE per 142,705 km:
 - 1. Napoli - Torre Annunziata-Sorrento
 - 2. Napoli - Ottaviano-Sarno
 - 3. Napoli – Nola - Baiano
 - 4. Napoli -Torre Annunziata-Poggiomarino
 - 5. Napoli - San Giorgio (Via Centro Direzionale)

6. Napoli – Pomigliano - Acerra
 - n. 2 LINEE SUBURBANE per 89,705 km:
7. Cancello - Benevento
8. Santa Maria Capua Vetere - Piedimonte Matese
 - n. 1 LINEA METROPOLITANA per 10,227 km:
9. Piscinola - Aversa
 - n. 2 LINEE FLEGREE per 46,853 km:
10. Cumana: Montesanto - Pozzuoli - Torregaveta
11. Circumflegrea: Montesanto - Quarto - Torregaveta
 - le due linee suburbane si estendono per ulteriori km 63,600 di tratte RFI, comprese tra Napoli, Caserta (via Cancello e via Aversa) e Santa Maria Capua Vetere necessarie ad espletare il servizio fino a Napoli, a fronte del quale l'EAV è tenuta a riconoscere un pedaggio;
 - che la rete regionale è in concessione ad EAV sino al 31.12.2030 in forza di atti di concessione approvati con Delibera di Giunta regionale n. 6324/02;
 - che al concessionario, secondo le previsioni del disciplinare di concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 529/08, prorogato con DGR n. 400/15, compete la manutenzione straordinaria della rete;
 - che il suddetto Disciplinare non reca previsioni in ordine alla parte economica connessa alla manutenzione straordinaria;
 - che, fermi restando i principi di separazione contabile di cui agli artt. 2 e 5, comma 4, del Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112, deve prendersi atto della scissione del corrispettivo nelle parti relative alle prestazioni connesse alla manutenzione ordinaria della rete ferroviaria regionale ed a quelle afferenti all'esercizio dei servizi di trasporto, secondo le previsioni degli atti emessi dal Commissario ex art. 16 comma 5 d. l. n. 83/12, già citati in premessa (nota [prot. n. 177/E del 16/10/2014](#)) eventualmente, ove richiesto da esigenze di separazione tra esercizio del trasporto e gestione della rete, anche mediante la stipula di due contratti distinti;

Tanto premesso, le Parti contraenti, come sopra costituite,

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 - Premessa

1. La narrativa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente Atto Aggiuntivo ed ha valore di patto.

ARTICOLO 2 – Oggetto

1. Il Commissario ad Acta e la Regione Campania, sentiti i Ministri competenti, con il presente Atto Aggiuntivo definiscono le seguenti misure puntuali necessarie ad assicurare l'equilibrio duraturo del Piano di Rientro da recepire nel futuro Contratto di Servizio:

1) individuazione delle azioni di efficientamento e razionalizzazione dei servizi;

1.i. rimodulazione dei servizi di trasporto;

1.ii. azioni di efficientamento aziendale;

in subordine

2) incremento dei ricavi derivanti dalle tariffe applicate al servizio;

in subordine

3) integrazione del corrispettivo da parte della Regione Campania.

ARTICOLO 3 - Rimodulazione dei servizi di trasporto e corrispettivo

1. Con il presente Atto Aggiuntivo si concorda che verranno attuati i servizi di cui all'Allegato 1.

2. La produzione complessiva annua, a regime, prevista è pari a 6.520.730 treni*km, 781 corse feriali e 527 corse festive, che verrà progressivamente raggiunta in coerenza con quanto indicato in premessa circa la disponibilità di materiale rotabile.

3. Il costo aziendale complessivo è pari a € 215.540.000,00 - al netto del costo per l'effettuazione del servizio di supporto bus, che la Regione Campania si impegna a coprire attraverso le diverse fonti di finanziamento dei servizi su gomma – coperto con i ricavi di traffico attesi e con il finanziamento da parte della Regione Campania, come precisato nell'Allegato III nella parte relativa all'“Equilibrio economico”.

4. Il corrispettivo a carico della Regione sarà pari a € 156.500.000,00, iva esclusa, che, fermi i principi di separazione contabile, si compone di una frazione pari a circa il 60 % volta a remunerare le prestazioni connesse alla qualifica di GI e di una frazione pari a circa il 40 % volta a remunerare le prestazioni connesse alla qualifica di IF, al netto degli oneri per la manutenzione straordinaria sia del materiale rotabile che dell'infrastruttura di cui all'Allegato III descritto nell'articolo successivo, per i quali si farà ricorso, compatibilmente con i limiti di spesa e con i vincoli di bilancio, a risorse aggiuntive mediante apposite fonti di finanziamento straordinarie. Eventualmente, ove richiesto da esigenze di separazione tra esercizio del trasporto e gestione della rete, potrà farsi luogo alla stipula di due contratti distinti.

5. Le modalità e la tempistica di erogazione del corrispettivo dovranno tenere in considerazione le esigenze di equilibrio finanziario della società.

6. Il corrispettivo comprende anche le somme pagate a titolo di canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale gestita da RFI per l'utilizzo delle tracce orarie relative a ciascuna corsa compresa nel programma di esercizio.

7. Si rimanda agli Allegati I e II per il dettaglio dei servizi offerti, riferiti rispettivamente al Trasporto e ai beni costituenti l'Infrastruttura.

ARTICOLO 4 - Azioni di efficientamento aziendali

1. Le Parti concordano che, previo confronto dell'EAV con le Rappresentanze Sindacali, si darà attuazione ad un programma di ulteriori azioni di efficientamento dell'azienda, che interesserà sia la Divisione Trasporto che la Divisione Infrastrutture, di cui all'Allegato III.

2. Mediante le ulteriori azioni di efficientamento da mettere in campo, oltre a quelle già previste nel Piano, si intendono perseguire a regime due obiettivi: a) una riduzione dei costi per entrambe le Divisioni Operative dell'EAV pari a circa € 5.300.000,00; b) e con la

soppressione/impresenziamento dei PP.LL. un'ulteriore riduzione dei costi, pari a circa € 7.000.000,00, previo investimento in opere infrastrutturali/tecnologiche pari a circa 60 milioni di euro e un tempo di attuazione di 5 anni.

3. Vi è, poi - quale ulteriore obiettivo - il risparmio atteso sugli ammortamenti che, a regime, dovrebbe ammontare a € 3.000.000,00. Tale formulazione si ipotizza in base all'attuale struttura dell'immobilizzazione da ammortizzare in assenza di significativi nuovi investimenti.

4. Le azioni descritte nei precedenti commi sono dettagliate nell'Allegato III nella parte relativa all' "Equilibrio economico".

ARTICOLO 5 - Incremento dei ricavi derivanti dalle tariffe applicate al servizio

1. La Regione Campania prende atto del positivo andamento dei ricavi a tutto gennaio 2016, di cui all'Allegato IV, che consente di ritenere raggiungibili le previsioni di ricavi da traffico esposti nel Piano di Rientro per il triennio 2015-2017, tenendo conto anche delle implementazioni delle azioni di contolleria di cui all'Allegato III.

2. Attuate le azioni di efficientamento di cui all'art. 4, valutati gli effetti, qualora le tariffe vigenti non siano sufficienti, su base annua, a garantire l'equilibrio economico duraturo del Piano, la Regione Campania si impegna ad attuare, compatibilmente con le norme di riferimento e con il sistema tariffario regionale, il necessario allineamento delle tariffe a quelle medie applicate a livello nazionale.

ARTICOLO 6 - Integrazione del corrispettivo da parte della Regione Campania

1. Qualora le azioni indicate agli articoli 4 e 5 del presente Atto Aggiuntivo risultassero insufficienti a garantire l'equilibrio economico duraturo del Piano di Rientro da recepire nel futuro Contratto di Servizio, la Regione Campania si impegna a deliberare la necessaria integrazione del corrispettivo. Resta salva la facoltà della Regione di sostituire la ora descritta integrazione del corrispettivo con altre azioni atte a garantire l'equilibrio economico del contratto.

2. La Regione Campania, in considerazione delle carenze ufficialmente manifestate da EAV e con l'obiettivo di incrementare ulteriormente i ricavi da traffico, si riserva di integrare il corrispettivo, di cui all'art. 3, comma 4 del presente Atto, con 4,0 milioni di euro, rinvenibili nelle coperture già previste per il contratto di servizio ex EAV Bus, potenziando il presenziamento di almeno n. 30 stazioni ferroviarie nell'ambito della rete EAV, con doppi o tripli turni di personale da dedicare a ciascun impianto, anche a copertura dei costi del personale della Divisione Trasporto Automobilistico che non verrebbe trasferito ad altri operatori al fine di svolgere le predette funzioni di presenziamento.

ARTICOLO 7 – Impegni delle parti

1. Entro 6 mesi dalla stipula del presente Atto Aggiuntivo la Regione - al fine di garantire la continuità dei servizi non interrompibili di Trasporto Pubblico locale su ferro nel periodo necessario per l'aggiudicazione all'esito della relativa procedura di gara ad evidenza pubblica e per il subentro dell'aggiudicatario - si impegna a sottoscrivere con la società regionale EAV

s.r.l. un Contratto di Servizio ex art. 5 comma 6 del Regolamento CE n. 1370/07 della durata di anni 6, o eventualmente due contratti distinti, uno per le prestazioni connesse all'infrastruttura e l'altro per quelle relative al servizio, che recepiscono quanto delineato nei precedenti articoli del presente Atto. Il contratto di servizio dovrà, inoltre, disciplinare l'applicazione di penalità, premialità e decurtazioni per eventuali soppressioni, nonché gli obiettivi annuali previsti dalla Misura 14 della Delibera dell'Autorità di regolazione dei Trasporti n. 49/15 e dovrà essere congruente con le previsioni della DGR n. 106/16. In particolare, in conformità alle previsioni della D. G. R. n. 106 del 22 Marzo 2016, il contratto di servizio dovrà prevedere espressa clausola di riserva che consenta, in caso di mancato reperimento delle risorse, anche in corso di anno, la revisione dei programmi di esercizio e dei relativi corrispettivi fino ad un limite massimo del 20% del corrispettivo annuo previsto, senza che ciò comporti variazioni dei corrispettivi chilometrici unitari e/o qualsivoglia ulteriore onere economico in capo all'Amministrazione.

2. Al fine di non pregiudicare il raggiungimento dell'equilibrio economico duraturo del Piano di Rientro da recepire nel futuro contratto di servizio, la Regione Campania si impegna a porre in essere gli adempimenti necessari al trasferimento dei servizi minimi TPL su gomma attualmente eserciti da EAV ad altri operatori - in attuazione dell'art. 1 comma 115 sexies della L.R. n. 16/2014 e delle previsioni del Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al Decreto Presidente Giunta n. 221 del 04.11.2015 - secondo le previsioni delle DGR n. 36/2016 e n. 103/2016 e successive eventuali integrazioni e nel rispetto di tempistiche idonee a non compromettere l'equilibrio del Piano e ad assicurare comunque la regolare erogazione dei servizi.

3. All'attuazione dell'obiettivo della separazione societaria della Società EAV tra il soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale e l'impresa esercente i servizi di trasporto, le parti si danno atto che la Regione, mediante l'adozione dei necessari atti amministrativi, si riserva la facoltà di far subentrare il primo nel Contratto di Servizio con l'impresa.

ARTICOLO 8 - Allegati

1. Sono allegati al presente Atto Aggiuntivo, per costituirne parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

- **Allegato I: Servizi offerti dalla Divisione Trasporto sulla rete regionale EAV;**
- **Allegato II: Servizi offerti dalla Divisione Infrastruttura sulla rete regionale EAV;**
- **Allegato III: Ulteriori azioni di efficientamento aziendale;**
- **Allegato IV: Andamento dei ricavi aziendali;**
- **Allegato V: Cronoprogrammi attività di revamping del materiale rotabile.**

Napoli, __/__/2016

Il Presidente della REGIONE CAMPANIA

Il COMMISSARIO AD ACTA
